

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

IL TERREMOTO DEL VOTO

Sono trascorse poche ore dalla ufficializzazione dei risultati elettorali e pertanto queste annotazioni sono veramente frutto di una riflessione a caldo che mi sento ugualmente di fare pur nella consapevolezza che, quando questo foglio arriverà tra le vostre mani e avrete la bontà di leggerlo, molte cose scritte sono non solo scontate, ma possono apparire non più una notizia su cui prestare attenzione. Eppure quanto accaduto nel nostro Paese è di una rilevanza tale che certamente va ascritto tra le pagine di storia della nostra Repubblica. Di novità l'esito elettorale ne ha prodotte tante, ma nessuno avrebbe mai potuto prevedere che dallo spoglio delle schede sarebbe emerso il certificato di morte di partiti storici della nostra Nazione come quello dei socialisti o della sinistra più radicale, per la prima volta non più rappresentati in Parlamento. Il fatto certamente ha delle cause e le analisi politiche le faranno emergere ed evidenzieranno gli errori che la classe dirigente di questi partiti ha commesso. Si tende a far ricadere le responsabilità sulla azione devastante del PD e si accusa Veltroni di aver "cannibalizzato" la sinistra. Certo le formazioni delle due coalizioni di centrodestra e centrosinistra hanno fatto da calamita nella attrazione del voto sull'uno e sull'altro schieramento politico, ma questo richiamo al voto utile non può del tutto spiegare la fuga, il tradimento di milioni di voti, molti dei quali peraltro non sono confluiti nel Partito Democratico, ma hanno portato acqua al mulino della Lega Nord, che è riuscita più di ogni altro movimento politico, ad intercettare diverse forme di disagio: quello vissuto da tanti operai e conseguente all'aumento del costo della vita, alla perdita del potere di acquisto del salario, all'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, alla concreta difficoltà di arrivare alla fine del mese, all'aumento dei mutui casa anzitutto, ma anche quello della sicurezza particolarmente sentito al nord. I fatti malavitosi ci sono sempre stati, ma la tipologia dei reati: furti e rapine nelle proprie case, atti di violenza verso giovani donne, spaccio di stupefacenti, o la scarsa attenzione delle Istituzioni a ciò preposte sulla occupazione di interi quartieri delle città da parte di immigrati, sulla estensione incontrollata di campi nomadi, sulla sempre più diffusa forma di accattonaggio, sulla presenza di clandestini, che spesso sono preda di organizzazioni a delinquere, hanno indotto tanta gente a dare credito, a torto o a ragione, a chi, come la Lega, maggiormente si è mostrata di mettersi dalla loro parte. Le Regioni del Nord poi avvertono da tempo la necessità di una più ampia autonomia nell'utilizzo delle risorse che in esse vengono prodotte e soprattutto richiedono meno burocrazia nel portare a realizzazione i loro progetti imprenditoriali o infrastrutturali; ultimamente poi si è aggiunta la vertenza dell'Alitalia con la conseguente dismissione di numerosi voli internazionali dall'aeroporto di Malpensa. Vertenza conseguente ad una serie di errori commessi negli anni precedenti e da cui nessuna forza politica si può tirare fuori, ma che è esplosa in questo periodo elettorale con gravi ripercussioni sull'occupazione e sulle prospettive future di una struttura aeroportuale progettata come hub e ridimensionata notevolmente. Se a tutto questo si aggiunge la quotidiana conflittualità dei due anni del Governo Prodi, a cui la sinistra di certo ha dato man forte, si possono trovare alcune delle cause di quanto accaduto. Il dato positivo del voto comunque non manca e sta nella semplificazione politica avvenuta quasi naturalmente senza ricorso al referendum: in Parlamento avremo nella peggiore delle ipotesi 5 partiti: PdL, PD, Lega Nord, Italia dei Valori, UDC ed è auspicabile che i Gruppi Parlamentari non si moltiplichino. A qualcuno può non piacere tale semplificazione, ma va invece sostenuta per arrivare ad ulteriori passi in avanti. Le ideologie sono ormai un ricordo storico; le diversità di opinioni ci sono, ma riguardano questioni non più legate a simbologie del passato, bensì a prospettive di equilibrio sociale, di sviluppo possibile, di più o meno convinta integrazione europea, di certezza del diritto, di garanzie del lavoro per dare più serenità e sicurezza per il futuro, di unità della nazione, di fermezza nel sostenere quanti operano per smantellare le organizzazioni criminali che sono causa ed effetto di tanto malessere nel nostro Paese, di attenuazione della pressione fiscale. Le strategie possono essere diverse e su queste democraticamente si sceglierà a chi affidare il Governo del Paese. Governare non è solo un dovere, ma è anche un diritto. Le condizioni ora ci sono. Avanti, ma con la bussola orientata al bene comune.

Berlusconi guida il nuovo Governo

Ai nastri di partenza la XVI Legislatura

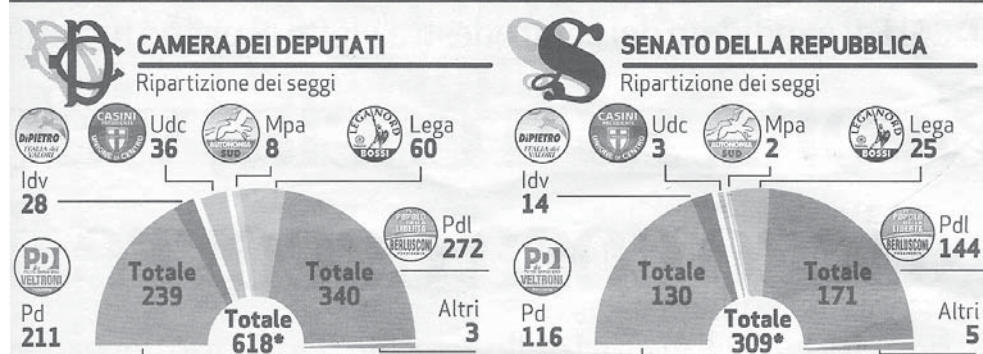
■ Il responso delle urne non ha questa volta lasciato dubbi su chi ha vinto le elezioni e quindi ha il diritto-dovere di governare l'Italia nei prossimi cinque anni. Non solo, ma sono state spazzate via le paure emerse e paventate nel corso della campagna elettorale di brogli. Il nostro Paese ha sicuramente alcuni difetti, ma in esso la democrazia e i valori ad essi connessi sono ormai ben radicati e non possono essere messi in discussione da qualche eventuale episodio di furbizia o di mal costume. Il partito del Popolo della Libertà e la Lega Nord hanno ottenuto un consistente

successo in voti e seggi e potranno affrontare le difficoltà di Governo, che certamente non mancheranno, senza la preoccupazione dello stato di salute dei Senatori a vita o dello stato mentale di qualche Senatore, situazioni con le quali ha dovuto fare i conti Prodi durante il suo breve e travagliato incarico di Presidente del Consiglio. Durante la campagna elettorale promesse ed impegni non sono mancati; ora non è pensabile il tutto e subito, ma alcuni segnali vanno dati. In questi giorni si sono costituiti i Gruppi Parlamentari e quindi si è definita la composizione di Camera e

Senato le cui Assemblee sono rispettivamente presiedute dall'on. Gianfranco Fini e dal sen. Renato Schifani. Si era ipotizzato, per questa carica la nomina del Governatore della Regione Lombardia sen. Roberto Formigoni, ma, anche questa volta si è preferito che mantenesse il suo incarico, al quale se ne aggiungerà uno prettamente politico. Intanto il premier Silvio Berlusconi, a cui è stato formalmente assegnato l'incarico di formare il nuovo Governo dal Presidente Napolitano, sta definendo la lista dei Ministri con la quale si recherà entro il

segue a pagina 2

Il nuovo Parlamento



* I seggi delle 4 Circostrizioni estero sono stati così assegnati:

- Camera: PD 6 - PdL 4 - IdV 1 - Italiani all'estero 1 - Totale 12 •
- Senato: PD 2 - PdL 3 - Italiani all'estero 1 - Totale 6 •

25 Anni fa moriva il Sen. Mazzoli

■ Lo scorrere del tempo inevitabilmente attenua i ricordi e lascia segni sempre più tenui del passato. L'Associazione Gente Camuna, nonostante i 25 anni trascorsi da quel 22 maggio del 1983, vuole però tenere vivo, e non solo nel cuore e nella mente di chi lo ha conosciuto e con lui ha collaborato, il nome del Sen. Giacomo Mazzoli e non dimenticare il suo impegno politico e amministrativo a favore della Valle. Cinque anni fa, nella ricor-



Il Sen. Prof. Giacomo Mazzoli
renza del 20° anniversario della morte, per iniziativa

della stessa Associazione, di cui il Sen. Mazzoli era stato fondatore e presidente fino alla sua scomparsa, si era tenuto un Convegno al quale aveva portato la sua testimonianza l'avv. Cesare Trebeschi legato a Mazzoli da profonda amicizia e da stima per la sua coerenza ai principi e agli ideali in cui fermamente credeva e che hanno caratterizzato tutta la sua vita di uomo pubblico. Nel suo autorevole intervento l'ex Sindaco di Brescia si

segue a pagina 2

Circoscrizioni estero: I 18 eletti al Parlamento

■ Anche se con qualche giorno di ritardo rispetto alle informazioni sugli eletti in Italia, sono state ufficializzate dalla Corte d'Appello di Roma i nominativi degli eletti nelle 4 Circoscrizioni all'estero.

Dagli elenchi di seguito riportati risulta che i previsti 12 deputati e 6 senatori sono stati così assegnati: al PdL 4 deputati e 3 senatori; al PD 6 deputati e 2 Senatori; all'ItV 1 senatore; alla lista Maie (Italiani all'estero) 1 deputato e 1 senatore.

Questi i candidati eletti nelle singole Circoscrizioni:

EUROPA CAMERA

Laura Garavini (Pd)
Franco Narducci (Pd)
Gianni, Farina (Pd)
Aldo Di Biagio (Pdl)
Guglielmo Picchi (Pdl)
Antonio Razzi (Idv)

SENATO

Claudio Micheloni (Pd)
Nicola Paolo Di Girolamo (Pdl)

SUD AMERICA CAMERA

Ricardo Merlo (Maie)
Fabio Porta (Pd)
Giuseppe Angeli (Pdl)

SENATO

Esteban Juan Caselli (Pdl)
Mirella Giaì (Maie)

CENTRO E NORD AMERICA CAMERA

Gino Bucchino (Pd)
Amato Berardi (Pdl)

SENATO

Basilio Giordano (Pdl)

AFRICA ASIA E OCEANIA CAMERA

Marco Fedi (Pd)

SENATO

Nino Randazzo (Pd)

Berlusconi guida...

(segue da pagina 1)

10 maggio al Quirinale.

Le anticipazioni assegnano tre/quattro dicasteri di cui quello degli Interni a Maroni, Castelli invece sarebbe vice-ministro alle infrastrutture e Calderoni ministro per l'attuazione del Programma. Come Vicepresidente del Consiglio si dava per certo Gianni Letta, che però sembra riassuma l'incarico di Sottosegretario della Presidenza. Confermato

anche Tremonti all'Economia e Finanze e agli Esteri ritorna Frattini. Per la Pubblica Istruzione viene avanti il nome della bresciana di Leno Mariastella Gelmini, alla Difesa si fa il nome di Ignazio La Russa, all'Ambiente Vittoria Brambilla, alle Infrastrutture Altero Matteoli, al Welfare Maurizio Sacconi.

Questi ad oggi 30 aprile, mentre il giornale va in stampa, le indiscrezioni sul toto ministri, ma per le certezze occorre attendere la lista ufficiale.

25 anni fa moriva...

(segue da pagina 1)

era chiesto se per ricordare figure così rappresentative sarebbe opportuno imitare il comportamento degli ebrei allorché commemorano le vittime dell'olocausto: restare in silenzio. E' pur vero che questo atteggiamento è spesso più loquace di tanti discorsi, ma non vorremmo che fosse considerato una dimenticanza o peggio ancora una rimozione dalla memoria. Lo ricordiamo quindi per un senso di riconoscenza verso il suo operato improntato a

coerenza, a sensibilità per i più deboli, a difesa dei principi democratici di libertà e di giustizia sociale, ma anche, e sono parole di Trebeschi "Perché la memoria di uomini come Giacomo Mazzoli ci siano di aiuto a leggere i tempi e gli uomini senza manicheismi, ma anche senza cedimenti, e a vivere i giorni che ci son dati con umile operosa speranza, in quotidiano impegno, ognuno nel nostro campo di lavoro, in Valle o nell'emigrazione, con amore, come egli amava ripetere, per la civiltà delle genti alpine".

Sostieni e Leggi:

GENTE CAMUNA

Elezioni Comunali in Valle

Conferme a Ponte di Legno e Berzo Inferiore - Una donna a Borno

■ Per cavalleria iniziamo da Borno dove, a seguito delle dimissioni del Consiglio Comunale del gennaio scorso, si è tornati alle urne, ma l'esito è stato diverso da quello precedente, anche perché le liste in competizione sono state due e non tre come la volta scorsa. La lista "Progetto Borno" guidata da Antonella Rivadossi, ha infatti avuto la meglio su quella in cui candidato sindaco era il Sindaco uscente Martino Franzoni. La vittoria è stata netta come attestano le percentuali di 58,75% rispetto al 41,25 dell'altra. Antonella Rivadossi, che nella precedente legislatura aveva fatto parte della minoranza eletta nella lista "Gente di Borno", è una giovane laureata in Economia e Commercio e svolge la professione di commercialista. Nella sua lista risulta eletto con un notevole consenso

personale Francesco Mazzoli, assessore provinciale al territorio e membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Gente Camuna. Con un voto, che in questi casi si definisce bulgaro, è stato riconfermato alla guida della importante stazione invernale di Pontedilegno Mario Bezzi. Le previsioni non davano incertezze sull'esito; la realizzazione di un impianto sciistico tra i più moderni e che ha costituito un rilancio significativo per l'intero territorio dell'alta Valle Camonica, era, di per sé, un successo che non poteva non generare consenso. Esso però è andato ben al di là del previsto come attestano i 1061 voti assegnati alla sua lista "Dalignesi a favore" pari al 79,89% dei votanti. Il giovane Marco Andrea Bulferetti, della lista "Un Ponte sul futuro", con i soli 260 voti ottenuti, ha dovuto, per

questa volta, prendere atto che ha dovuto affrontare una lotta impari. Unica annotazione circa gli eletti: non vi sono tracce di presenza femminile. Sono lontani gli anni in cui una donna aveva qui ricoperto la carica di primo cittadino! Tutta al maschile anche la compagine consigliare di Berzo Inferiore che ha visto la conferma del sindaco uscente Sergio Damiola e anche qui con un risultato molto diverso da quello della precedente elezione, al termine della quale la proclamazione di Sergio Damiola era avvenuta per la differenza di un solo voto rispetto all'altra lista. Questa volta il successo è stato netto: la lista "Insieme per Berzo" ha infatti ottenuto il 57,75% dei voti validi, rispetto al 40,88% della lista "Vivere Berzo" che candidava a sindaco il giovane Gianpiero Feriti.

I nuovi Consiglieri Comunali



Comune di Pontedilegno
Sindaco: Mario Bezzi



Comune di Borno
Sindaco: Antonella Rivadossi



Comune di Berzo Inf.
Sindaco: Sergio Damiola

Consiglieri Lista "Dalignesi a favore"

Donati Ennio Giacomo
Sandrini Gerardo

Rizzi Angelo
Faustinelli Bortolo
Porcini Sergio
Zucchetti Davide

Pedretti Luciano
Del Favero Maurizio

Lista "Un ponte sul futuro"

Bulferetti Marco Andrea
Costa Tommaso
Faiferri Ivan

Rizzi Mario

Consiglieri Lista "Progetto Borno"

Diego Lenzi
Francesco Mazzoli
Pietro Mario Avanzini
Andrea Corbelli
Alberto Lenzi
Marta Baisotti
Angelo Arici
Pierpaolo Franzoni

Lista "Gente di Borno"

Martino Franzoni
Carmen Dabeni
Giuseppe Venturelli
Lorenzo Zanaglio

Consiglieri Lista "Insieme per Berzo"

Ruggero Bontempi
Gabriele Scalvinoni
Primo Menolfi

Luigi Feriti
Nino Cominini
Gianpietro Testa
Stefano Fabiani

Lista "Vivere Berzo"

Simone Bonetti
Gianpiero Feriti
Gianluca Cominini
Achille Avanzini
Antonio Feriti

Elezioni in provincia

La Lega 2° partito bresciano. Nutrita la compagine parlamentare

■ Il risultato politico che ha portato il centrodestra al Governo del Paese si può dire che è stato ottenuto grazie al voto delle regioni del Nord e quindi anche della nostra provincia. Il successo indiscusso della Lega Nord che

ha raddoppiato il risultato di due anni fa, si è manifestato in tutto il territorio della provincia ed in particolare nelle valli con percentuali che tutte al di sopra del 30% e con picchi che hanno superato il 50%.

In provincia la lega diventa il secondo partito e col suo 26,38% di consensi supera il PD, che pure nel capoluogo col 33,07% supera tutti gli altri diventando il partito di maggioranza relativa, e non

segue a pagina 3

(segue da pagina 2)

è molto distante dal 30,69 del PDL. La Lega quindi ha roscchiato voti a tutti gli altri partiti e, considerando le evoluzioni degli altri soggetti politici, è quello che ormai ha consolidato il suo simbolo, sempre lo stesso da circa 20 anni, e con esso la sua riconoscibilità da parte dell'elettorato. I simboli del PDL e del PD sono invece di recente o recentissima invenzione.

In una sorta di ritorno all'antico, più di un bresciano su quattro ha votato Lega, migliorando addirittura i risultati che il partito di Bossi ottenne alle politiche del '94 (25,7%), a quelle del '92 (24,8) e alle regionali del '90 (25,4).

Dopo questa valanga di consensi la Lega ha già avanzato un'ipoteca sulla presidenza della Regione ed ha innescato una serie di movimenti i cui sviluppi si avranno il prossimo anno con le elezioni amministrative provinciali.

Altro dato significativo, e comunque in linea con quello nazionale, è quello che riguarda l'Italia dei Valori che sfiora il 4% dei consensi. Il negativo dato nazionale della Sinistra si ripete anche a Brescia dove la Sinistra l'Arcobaleno, che partiva da un teorico 7,8 totalizzato dai tre partiti fondatori, si ritrova con un misero 2,6. Nutrito comunque il numero dei Parlamentari bresciani: in 12 occuperanno gli scranni di Montecitorio e in 4 quelli di palazzo Madama. Per molti di essi si tratta di conferme, per altri come il sindaco uscente di Brescia Paolo Corsini del PD e di Daniele Molgora della Lega si tratta di un ritorno; faranno invece la prima esperienza Guido Galperti, capogruppo in Regione del PD nelle cui liste è stato eletto al Senato; per il PDL Viviana Beccalossi, assessore regionale all'Agricoltura, alla Camera, già eletta nel 2001, ma dopo due mesi di esperienza romana, aveva optato

per la Regione; Sandro Mezzatorra, sindaco di Chiari, al Senato e Raffaele Volpi alla Camera per la Lega Nord e il camuno di Edolo Gianpiero De Toni eletto al Senato per l'Italia dei Valori. De Toni è ben noto in Valle per i suoi rilevanti incarichi politici e amministrativi ricoperti. È stato infatti Sindaco di Edolo e Presidente della Comunità Montana e dell'Assemblea del Bim di Valle Camonica.

Riconferme per la Lega Nord, per la quarta volta, del candidato di Vezza d'Oglio Davide Caparini, e di Giuseppe Romele di Pisogne per il PDL, mentre non ce l'ha fatta l'altro candidato della Valle il sindaco di Savio Alberto Tosa.

A tutti ed in particolare ai parlamentari camuni l'Associazione Gente Camuna rivolge, unitamente alle congratulazioni per il successo conseguito, l'augurio di buon lavoro.

Il Beato Innocenzo unisce due Comuni

Progetto di Berzo Inf. e Niardo di valorizzazione dei territori

■ Berzo Inferiore e Niardo sono due cittadine accomunate dal culto per il Beato Innocenzo; se le spoglie mortali del Cappuccino sono infatti venerate nella Chiesa parrocchiale del comune della Valgrigna, a Niardo egli è nato il 19 marzo 1844 e in questo borgo di recente sono stati recuperati e riutilizzati gli edifici che ricordano dove il beato ha trascorso i primi anni della sua infanzia. Un ulteriore elemento di legame viene ora dato dall'attuazione di un «Progetto integrato di promozione commerciale e turistica» con l'obiettivo di valorizzare le «eccellenze storiche e religiose» dei due paesi, incrementando insomma il turismo religioso. Le due amministrazioni con tale progetto si impegnano a completare entro la metà del prossimo anno sei azioni sulla base di un accordo stipulato con la Regione e con la Camera di Commercio, che inve-

stiranno rispettivamente 424 mila e 60 mila euro. Niardo e Berzo Inferiore, invece, impegneranno rispettivamente 464 mila e 102 mila euro.

Il Progetto porta il titolo «Sulle tracce del Beato Innocenzo», ed è stato ufficialmente presentato nell'aula consiliare del Comune di Niardo dai due sindaci Tiziana Pelamatti e Sergio Damiola, dal presidente della Camera di commercio Francesco Bettoni e dall'assessore regionale al Commercio Franco Nicoli Cristiani. Nel corso dell'incontro sono stati esplicitati gli obiettivi che si intendono perseguire tutti incentrati sulla valorizzazione del patrimonio storico e religioso locale e sul sostegno allo spirito imprenditoriale delle piccole realtà radicate sul territorio per farle crescere. I finanziamenti serviranno anche per la creazione di un centro di informazione turistica e di un punto di ristoro e accoglienza.



Da sinistra: Gianpiero De Toni al Senato per l'Italia dei Valori, Giuseppe Romele per il PDL e Davide Caparini per la Lega Nord i Parlamentari camuni della XVI legislatura.



Niardo: La casa natale di p. Innocenzo in una foto d'epoca e dopo il restauro.

Breno: La Comunità Montana approva il bilancio

Ruolo delle Comunità e utilizzo delle risorse tra i temi trattati

■ Anche per gli Enti comprensoriali della Valle Camonica è tempo di bilanci. Come tutti i Comuni anche la Comunità Montana ha riunito l'Assemblea dei 125 delegati per la illustrazione e la messa in discussione del programma di lavoro per l'anno in corso.

Ha introdotto i lavori il presidente Alessandro Bonomelli che con la sua relazione non ha voluto sottrarsi alle polemiche conseguenti alle decisioni del Governo Prodi di eliminare o comunque ridurre le Comunità Montane quasi che derivasse da esse l'eccessiva spesa pubblica. «Ma le Comunità Montane – ha detto con forza Bonomelli – non sono il luogo in cui si addensa la casta». Dopo aver rivendicato l'efficacia del ruolo politico e

programmatico dall'Ente svolto in tutti questi anni e i continui contenimenti delle risorse trasferite dallo Stato, il presidente ha richiamato i vari settori in cui si intende nel corrente anno intervenire per continuare o portare a termine iniziative avviate o per avviare nuovi progetti.

Da cornice alle iniziative programmate fa il tema dello sviluppo integrato della Valle Camonica grazie ad un utilizzo coordinato delle risorse naturalistiche, storiche e culturali del territorio a cui si mira valorizzando al meglio le opportunità che il Parco dell'Adamello offre.

Entrando nello specifico del Bilancio revisionale, dopo aver superato alcune incertezze di legittimità in quanto parte delle entrate previste derivano da trasferimenti del



Sandro Bonomelli, presidente della C.M. di V.C.

Consorzio BIM che, per problemi politici insorti, non aveva potuto approvare il proprio documento di programmazione, si sono esaminati, con gli interventi degli assessori di partita, i progetti

da realizzare, i relativi costi e le previsioni delle entrate. In particolare si è accennato all'adesione alla Carta europea del turismo sostenibile, al progetto di valorizzazione turistica della viabilità statale e all'avvio di una nuova e importante campagna di promozione. Tra i progetti che vedranno la conclusione nel corso del 2008 l'apertura del Museo camuno con la Galleria degli artisti camuni, il rilancio della viticoltura valligiana col completamento della Cantina di Losine, l'apertura a Valle di Savio di un centro per la salvaguardia della capra Bionda dell'Adamello. Nel corso della discussione sono emerse alcune valutazioni critiche in relazione alla costituzione di due società nella gestione dei servizi sociali e si è auspicato che tale

situazione, che crea disagio nell'utenza oltre che maggiori oneri, venga risolta. Così come non sono mancate osservazioni e sollecitazioni su una più ampia condivisione su problemi come l'acqua o l'energia che riguardano l'intero territorio valligiano.

La Comunità Montana è stata da sempre il luogo in cui sono maggiormente emerse le diverse valutazioni politiche, e la discussione del bilancio è sempre stata l'occasione perché i delegati potessero esprimere, a volte anche con toni un po' forti, le proprie convinzioni e i loro pareri. Ciò si è verificato anche in questa tornata, ma alla fine il bilancio, che prevede spese ed investimenti per 16,800 milioni di euro, è stato approvato con 55 voti favorevoli, 22 contrari, 3 astenuti.

Cemmo: In un Convegno la voce dei laureati

Le ricerche di 10 giovani interessano la Valle

■ Nell'auditorium dell'Istituto S. Dorotea di Cemmo, promosso dalla Fondazione A. Cocchetti, ancora una volta l'anno fatta da protagonisti dieci neo laureati della Valcamonica che hanno avuto l'opportunità di presentare le rispettive tesi di laurea, tutte ispirate alla realtà valligiana. Come nelle sessioni precedenti anche ad essi è stato consegnato dalle autorità presenti in rappresentanza della Comunità Montana e

del Bim di Valle Camonica uno speciale riconoscimento. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Spazio giovani" che consente ai giovani laureati di coinvolgere l'attento pubblico con i risultati delle loro ricerche spesso illustrate da interessanti lavori informatici. Da ciò il titolo del Convegno: "La Valcamonica nella voce dei suoi laureati", introdotto dal prof. Giovanni Gregorini, ricercatore di storia economica dell'Università Cattolica di

Brescia. Di seguito l'elenco dei giovani laureati con l'indicazione del titolo delle rispettive tesi. Manuela Bazzana: "Sperimentazione di fonti energetiche rinnovabili nella progettazione di un centro di ricerca in Valcamonica"; Maura Bressanelli: "La frequenza delle patologie epatiche in un'area della provincia di Brescia a elevata mortalità per epatopatie"; Luisa Ceni: "Geometria e paesaggio - Progetto di valorizzazione

del Parco del Lago Moro a Darfo Boario"; Roberto Comensoli: "Studio della vulnerabilità territoriale in aree a rischio idrogeologico: il caso della Valgrigna"; Emanuele Contessi: "La valutazione della responsabilità sociale d'impresa nel comprensorio della Valcamonica"; Francesca Ferrando: "Tra scrittura e racconto orale: la memoria della prigionia in Germania di Angelo Ferrari"; Davide Guidetti: "Conservazione e

trasformazione degli abitati in area prealpina - Progetto di recupero e di integrazione dell'area ex Ilva a Darfo Boario Terme"; Elena Pedretti: "La vita e le opere di don Carlo Comensoli prima del periodo resistenziale"; Gaia Sanzogni: "L'intelligenza verbale in relazione alla qualità del comportamento interattivo nel parenting"; Federico Troletti: "Il cantiere di restauro della chiesa di Sant'Apollonio a Pezzo".

Breno: Lavori in corso alla "Garibaldi"

Aperto il cantiere per il restauro dello storico edificio

■ Chi attraversa di questi giorni la strada principale di Breno non potrà non osservare il notevole involucro in cui è avvolto uno degli edifici storicamente più significativi di questa cittadina, a ragione ritenuta per lunghi periodi la capitale della Valle. E' infatti iniziato l'intervento di recupero e restauro del complesso immobiliare che copre una superficie di circa 850 mq., di proprietà della «Società operaia maschile di mutuo soccorso Giuseppe Garibaldi» che quindi sarà oggetto

di un risanamento conservativo rispettando però gli schemi costruttivi originali, per riportarlo come si dice «all'originario splendore». Il progetto prevede principalmente una destinazione commerciale a piano terra insieme all'ampliamento del marciapiede e all'edificazione di un porticato, mentre i livelli superiori saranno destinati a ospitare uffici e spazi residenziali.

La Società operaia, di cui è presidente l'avv. Federico Nobili, è l'erede testamen-

aria della gestione della parte prevalente dell'edificio che, compatibilmente con le autorizzazioni della Sovrintendenza ai Beni culturali, potrebbe essere ceduto alla ditta che attualmente esegue i lavori in cambio di una parte dell'immobile.

Il cantiere durerà a lungo e il primo intervento si prevede venga completato entro la primavera dell'anno prossimo. Successivamente inizieranno le procedure per la proprietà dello storico edificio.



Breno: L'edificio della Società operaia in restauro.

Il 25 aprile in Valle

Tante manifestazioni per non dimenticare

■ È un impegno morale quello che le Istituzioni e le Associazioni si sono assunte nella organizzazione delle cerimonie commemorative del 25 aprile, data che segna nel tempo non solo la conclusione nel nostro Paese del 2° conflitto mondiale e quindi la Liberazione dalle truppe nazifasciste che lo avevano occupato militarmente dopo gli eventi dell'8 settembre, ma anche l'inizio del processo di democratizzazione che, a seguito del referendum del 2 giugno del 1946 porterà alla proclamazione della Repubblica e alla promulgazione della Costituzione. Il trascorrere degli anni e i cambiamenti generazionali, se per un verso riduce notevolmente gli effetti devastanti di una lotta intestina tra sostenitori della Repubblica di Salò fondata da Mussolini dopo la sua liberazione da parte dei tedeschi dal Gran Sasso, dove era stato deportato dopo la mozione di sfiducia votata del

Gran Consiglio il 25 luglio e il conseguente arresto decretato dal re Vittorio Emanuele III, e i Volontari della Libertà, protagonisti della Resistenza da allora sempre più operativa e collaborativa con gli anglo-americani, può anche

determinare la perdita della memoria e quindi oscurare importanti pagine della nostra storia recente. Con questo obiettivo le Associazioni ANPI e Fiamme Verdi hanno promosso una serie di incontri formativi per docenti

dei diversi ordini di scuola e con le Istituzioni locali hanno organizzato iniziative commemorative particolarmente partecipate.

Le Associazioni, gli Enti e tanta gente della media Valle Camonica hanno celebrato il

25 aprile a Braone, dove è stata intitolata una via alla Medaglia d'Oro della Resistenza Giacomo Cappellini e il prof. Paolo Franco Comensoli ha tenuto il discorso commemorativo. Analoga cerimonia per la bassa Valle è stata tenuta a Gianico, mentre a Prestine, dove sono convenuti i Comuni della Valgrigna di Malegno e Cividate, è stato Ermes Gatti, presidente provinciale delle Fiamme Verdi, testimone e mentore di quegli eventi, a concludere questo lungo momento di riflessione sulla Guerra di Liberazione, che ha visto anche la presentazione della 2ª edizione del libro di don Daniele Venturini "Giacomo Cappellini e la resistenza in Valle Camonica" edito nel 1978 e che documenta gli eventi che portarono all'arresto e alla fucilazione del giovane maestro "ribelle per amore" e li collega al movimento resistenziale in Valle.



Braone: davanti al Monumento si rende onore ai Caduti.

Capodiponte: Dalle rocce affiorano altre immagini

Le ricerche del Centro Studi arricchiscono il patrimonio delle incisioni

■ Le notizie di nuovi ritrovamenti di incisioni rupestri, nonostante la loro rilevanza storica e archeologica, sembra non provochino più quell'interesse che scoperte di tal genere dovrebbero avere.

Il patrimonio di tali segni incisi sulle rocce che dopo millenni gradualmente affiorano, è così vasto che l'aggiunta di qualche nuovo ritrovamento può far sembrare che nulla si modifichi rispetto a quanto già si conosce.

Non è proprio così e il continuo lavoro di ricerca del dipartimento Valcamonica del Centro camuno di studi preistorici è di notevole supporto per rendere meglio leggibile ed interpretabile la realtà sociale e culturale della popolazione che abitò questo territorio in epoche così remote.

In questi ultimi giorni l'équipe guidata dal prof. Sansoni, svolgendo un'azione di scavo



Capodiponte:
La nuova incisione riavuta con i recenti scavi.

a Capodiponte, nella località «Dòs del Pater» su rocce che frequentano da anni si sono rinvenute altre immagini molto consunte, difficilissime da notare in qualsiasi altra condizione.

Tra queste ha particolarmente colpito una immagine fem-

minile abbastanza schematica molto antica in quanto attribuita a circa 5000 anni or sono e cioè all'era Neolitico-Calcolitica. L'immagine si presenta come una giovane e potente matrona, come indicano le sue grandi mani e il ricco corredo di coppelle. Secondo i ricercatori si tratterebbe sicuramente di personaggio sacro come gli altri "oranti" maschili e femminili più nitidi della stessa roccia.

Il luogo sembra essere stato frequentato intensamente per anni, decenni, forse secoli, e le rocce sono state incise in tutto lo spazio consentito per altre incisioni. Le scoperte proseguono con capanne, uccelli, guerrieri e un gigante con braccia alzate e bicipiti marcati: una sorta di Ercole con ai suoi piedi si scorge un piccolo antropomorfo che sembra adorarlo.

Borno: "La Gazza" di nuovo in edicola

Contiene notizie di attualità e l'inizio di un romanzo

■ Con l'inizio della primavera "La Gazza" ha gracchiato per la quarta volta. Il Circolo Culturale bornese che si è dato questo nome ha infatti edito il quarto numero del periodico omonimo contenente una serie di articoli di informazione sulle vicende e sui personaggi del comune, di cultura e di svago. Si tratta di un organo di informazione "assolutamente indipendente", ma che certamente non poteva ignorare che la popolazione di Borno sarebbe stata chiamata dopo poco a dover ancora deporre nelle urne la scheda per l'elezione di un nuovo Consiglio Comunale. Nell'editoriale quindi sono espressi i sogni che il cittadino vorrebbe vedere realizzati da chi avrà il compito di governare. Ora che i giochi sono fatti e l'esito del voto ha determinato democraticamente i nuovi amministratori l'estensore dell'articolo potrà verificare se si tratta di de-

legato e non di padroni, se hanno le capacità richieste, se riescono a prendere decisioni coraggiose nell'interesse del paese e quindi se il sogno si realizza, magari con le dovute sollecitazioni che si possono manifestare con la disponibilità a collaborare. Questo numero però incuriosisce di più il lettore perché contiene le prime pagine di un romanzo, di cui si intuisce il contenuto dalla introduzione dell'autore, il noto scrittore e ricercatore Giacomo Goldaniga. La storia che si snoderà nei successivi inserti è storia vera, dice l'autore, anche se un po' romanzata e, trattandosi di una storia d'amore alquanto tribolata, richiama quella ben nota del romanzo manzoniano, ma a differenza delle vicende di Renzo e Lucia, questa di Attilio Valgolio e di Maria Venturelli, questi i nomi dei due innamorati, sembra finisca tragicamente.

I Musei diventano laboratori

Racconteranno la storia del proprio territorio

■ In Valle Camonica sono veramente numerose le raccolte museali sorte in conseguenza di una particolare relazione col territorio.

A Corteno infatti il museo è dedicato al premio Nobel Camillo Golgi, mentre quelli di Bienno, Cervenno, Lozio, Malegno, Ossimo, Vione e Schilpario testimoniano coi loro numerosi reperti il passato sociale, culturale, produttivo, economico del proprio territorio. Tutti assieme essi, grazie anche al coordinamento della Comunità Montana e dell'assessore alla Cultura Giancarlo Maculotti, hanno costituito il Sistema museale camuno.

Al fine di rendere più interessante ed efficace la loro attività si sta studiando un progetto che prevede per ognuno di essi una propria "specializzazione".

In tal modo la casa museo di Camillo Golgi di Corteno potrebbe sviluppare la sua ricchezza museale sulla ricerca cellulare e sull'uso del microscopio oltre che sulla figura dello stesso premio Nobel, mentre quello dell'alta Valcamonica funzionante a Vione, "l'Züf", dovrebbe



Bienno: il maglio di una antica fucina divenuta museo.

privilegiare la lavorazione del legno.

E così per tutti gli altri: Cervenno si specializzerebbe nella vinificazione, "Le Fudine" di Malegno nella produzione di alcol e nel "racconto" delle fucine e della chimica del ferro, il Museo etnografico "Ossimo ieri" oltre ad evidenziare la lavorazione del legno si interesserebbe anche della panificazione, mentre quello di Villa di Lozio si specializzerebbe nella coltivazione del lino e della

canapa e delle operazioni di tessitura, a Bienno le fucine racconteranno la chimica e la fisica del ferro.

Quello di Cedegolo, di prossima apertura, si interesserà all'energia.

Il Museo etnografico di Schilpario, legato comunque alla Valle anche se territorialmente appartenente alla provincia di Bergamo, sarà il riferimento per la geologia e la fusione, ma anche per la valorizzazione delle miniere della Val di Scalve.



Una nuova chiesa per i fedeli della Beata

Nella frazione di Piancamuno la cerimonia della prima pietra

■ Una promessa mantenuta quella della costruzione di una nuova chiesa nella frazione Beata di Piancamuno. L'aveva fatta mons. Giulio Sanguineti, allora vescovo di Brescia, in occasione della scomparsa del parroco don Gottardo, che tanto si era impegnato per concretizzare questo suo sogno. E così sabato 26 aprile, in quella borgata lungo la strada di fondovalle, si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra alla presenza del nuovo presule bresciano mons. Luciano Monari e del parroco di Solato don Vittorio Brunelli.

Il nuovo edificio religioso, progettato dall'architetto Giorgio Emanuele Montini, con i suoi 150 posti servirà ad evitare il disagio di tanti

parrocchiani che, in particolari liturgie devono rimanere fuori dalla attuale chiesa di S. Maria Ausiliatrice, la cui costruzione risale al XVIII secolo e può accogliere poche decine di persone.

Oltre alla chiesa il progetto prevede anche l'utilizzo del seminterrato con la realizzazione di una serie di spazi da destinare alle attività formative della parrocchia.

Era da tanto tempo che in Valle non si dava inizio alla costruzione di una nuova chiesa.

Le ultime in ordine di tempo infatti risalgono al 1972, inaugurazione della parrocchiale di Darfo e al 1957, apertura ai fedeli della chiesa di Boario voluta da don Guido Turla e dedicata alla Madonna degli Alpini.

Notizie in breve dalla Valle

• La gara scialpinistica dell'alta Valcamonica "Adamello ski raid", nonostante la rinuncia all'Adamello per via delle pessime condizioni meteo, è stata ugualmente avvincente e la scelta nel senso della sicurezza è stata apprezzata anche dagli atleti, che in 250, con entusiasmo, hanno affrontato il circuito di Cima Presena dove sono stati sostenuti ed applauditi da circa 600 spettatori.

• Dopo la strada del vino, la Valle Camonica scopre la strada della castagna da estendersi sui territori bresciani e bergamaschi con una serie di risorse del Piano di sviluppo rurale mirate alla promozione dell'innovazione, al miglioramento della qualità dei prodotti agricoli e alla promozione dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli e delle superfici forestali. La strada della castagna attraverserà i territori della Comunità Montana Camuna e delle province di Bergamo e Brescia.

• Circa 3 milioni e mezzo di euro, di cui un milione donato da un imprenditore camuno e gli altri stanziati dalla Regione Lombardia, consentiranno a breve all'ospedale di Valle Camonica di disporre di una radioterapia d'avanguardia che permetterà ai degenti camuni una cura in loco senza la necessità di raggiungere, come avviene al presente, l'ospedale di Brescia o di Bergamo. La notizia è stata ufficializzata ieri dall'assessore alla Sanità della Regione Lombardia Luciano Bresciani ed è stata accolta in loco con comprensibile soddisfazione.

• È diventata ormai una «classica» la gara del "Trofeo Ravasio" che si svolge lungo il percorso del Sentiero numero 1 dell'"Alta via dell'Adamello" con l'intento di far gustare panorami da mozzafiato ed in-

centivare la frequentazione dei rifugi situati lungo il percorso. La gara, che ricorda l'alpinista scomparso, si svolgerà il 12 e il 13 luglio, e sarà di un giorno per i super allenati, e di due giorni per gli altri. Verrà disputata a coppie con quasi 4000 metri di dislivello, e toccherà uno dopo l'altro i rifugi Tita Secchi, Maria e Franco, Lissone, Prudenzi, Gnutti, Tonolini e terminerà al Garibaldi.

• Quello approvato recentemente dal Consiglio comunale di Artogne è un bilancio particolare, nel quale spiccano spese di investimento coperte per un buon 80% dall'accensione di mutui e segnato dall'intenzione di incassare una grande somma di denaro attraverso il recupero dell'Ici non pagata, ma soprattutto, prevede il recupero, con finalità sociali, della ex «Camfart» un bottonificio e poi fabbrica mole. Saranno realizzati monolocali protetti per anziani collegati alla vicina casa di riposo. Dalla minoranza un invito a non snaturare un esempio di archeologia industriale.

• Dopo aver realizzato al proprio interno uno specialissimo giardino progettato per le uscite all'aperto degli ospiti colpiti dal morbo di Alzheimer, la casa di riposo di Pisogne ha presentato ufficialmente il «Caffè di Al», un nuovo servizio offerto agli stessi pazienti pensato per migliorare la qualità della vita delle persone affette da questa patologia e per sostenere e accompagnare le famiglie di appartenenza nell'evoluzione della malattia e nei cambiamenti che forzatamente provoca. Si tratta di uno spazio, quasi un bar, in cui le persone malate, in compagnia dei rispettivi familiari, possono trascorrere alcune ore sotto il costante supporto medico e psicologico.

• Un devastante rogo, che ha impegnato i vigili del fuoco per oltre 4 ore nelle operazioni di spegnimento, ha ridotto in cenere un'abitazione di Corteno in via Molino. L'abitazione era disabitata, e quindi non ci sono state persone coinvolte, ma i danni arrecati sono notevoli. L'intervento dei Vigili ha comunque impedito il diffondersi delle fiamme ad altri edifici.

• Nella prima metà del mese scorso le insistenti precipitazioni hanno fatto ingrossare alcuni torrenti che, essendosi ostruito il deflusso verso il lago, hanno inondato le strade interrompendo a lungo il collegamento, anche ferroviario, tra la Valcamonica e la città di Brescia. È successo in comune di Pisogne e nella galleria di Govine. Per affrontare ogni possibile emergenza è necessario che gli interventi siano adeguati e le persone ben addestrate. Per questo l'amministrazione comunale di Pisogne ha programmato una grande esercitazione di soccorso sanitario e di protezione civile, denominata "Pisogne emergency system", che si è svolta negli ultimi giorni di aprile.

• Caterina Canotti, vedova Guerini, residente a Marone in contrada Vesto, il 22 aprile ha tagliato il traguardo del secolo di vita. Per l'occasione del tutto eccezionale in casa della centenaria è stata celebrata una messa a cui hanno partecipato parenti, autorità e amici. Nonna Caterina è madre di 6 figli, nonna di 17 nipoti e bisnonna di 26 pronipoti, che l'hanno aiutata a spegnere le 100 candeline. Auguri anche da parte nostra.

• Nei casi di particolari emergenze, sono i distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco che intervengono. Essi infatti sono dislocati lungo la Valle a



Breno, Edolo, Vezza d'Oglio e Ponte di Legno. Naturalmente per essere efficaci devono poter disporre di mezzi adeguati e, grazie ad un accordo tra Enti Comprensoriali e provincia, nuovi veicoli antincendio sono stati ordinati e i primi di questi, nella foto un esemplare, sono stati recentemente consegnati ai distaccamenti di Edolo e Breno.

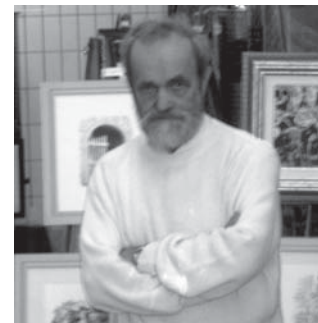
• Il Coro "Voci della Rocca" compie 30 anni. In questo lungo periodo di attività si è fatto apprezzare non solo in Valle. I suoi concerti sotto la guida del m.o Pier Carlo Gatti, hanno varcato non solo i confini della provincia, ma anche quelli nazionali. Per questo evento numerose sono le iniziative proposte e tra queste una tournée nella Francia Orientale, svoltasi negli ultimi giorni dello scorso mese di aprile con concerti di musica sacra. La prima esibizione si è tenuta nella cittadina di Toul, in Lorena, dove il coro camuno ha aperto l'edizione 2008 del locale festival organistico.

• Ancora un successo per la "NoStrà Mangialonga", quinta camminata gastronomica sui monti di Ossimo, promossa dalla Pro loco "Per Osem". L'interessante appuntamento si è svolto su 10 chilometri di sentieri, con panorami mozzafiato, con intervalli musicali, soste per assistere a dimostrazioni artigianali e spettacoli teatrali e musicali,

e per gustare i prodotti locali. Ai partecipanti è stato affidato il giudizio su quanto osservato e quindi l'assegnazione dei premi previsti.

• La sezione di Malegno dei Carabinieri in congedo ha compiuto venti anni dalla sua costituzione. La importante ricorrenza è stata ricordata in occasione del 1° Maggio con la partecipazione del locale Gruppo degli Invalidi del lavoro oltre che dell'Amministrazione. Al concerto tenuto nella palestra comunale dalla banda e dal coro del paese hanno fatto seguito il giorno dopo il raduno dei partecipanti, la cerimonia ai Monumenti ai Caduti e del Lavoro e la s. messa celebrata dal parroco don Lino Zani. Hanno dato prestigio alla cerimonia le massime autorità provinciali dell'Arma.

• Lino Rizza, noto artista originario di Pianborno, continua il suo percorso pittorico con una serie di mostre antologiche che, dopo la vernice di Losine, inaugurata proprio nella ricorrenza del 1° maggio, farà tappa a Edolo per poi, a fine estate, trovare collocazione al Centro Congressi di Boario Terme. Il Comune di Losine, ma anche le Istituzioni Comprensoriali, hanno voluto rendere omaggio all'artista, accogliendo le sue opere nei locali dell'Azienda agricola "Rocche dei Viognali". "Radici" il titolo delle opere esposte al pubblico.



Lino Rizza.

Tragedia sulla strada in Alta Valle

Perdono la vita due giovani di Vezza e un milanese

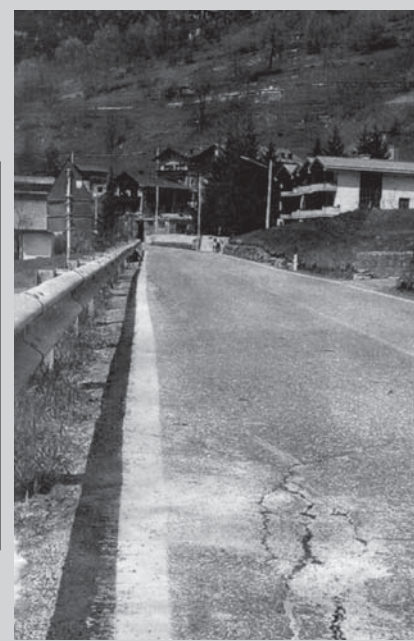
■ Ancora sangue sulle strade della Val Camonica. Questa volta a perdere la vita sono stati due giovani di Vezza d'Oglio: Luca Lanzi 18 anni, Germano Moscardi 23 anni, e Luca Dominelli, 18enne di Paullo in provincia di Milano. La tragedia si è verificata la notte del 25 aprile; i tre ragazzi erano a bordo di una Volkswagen Polo nera guidata da un quarto ragazzo,

un amico milanese; da Ponte di Legno si dirigevano verso Edolo quando, poco prima di arrivare a Vezza D'Oglio, l'auto è entrata in collisione con un'altra vettura con a bordo due coniugi di Saronno. L'urto non dev'essere stato particolarmente violento, ma ha provocato la perdita del controllo della Polo che, dopo aver divelto il guardrail, è volata giù lungo il prato

sottostante. L'impatto è stato tale da provocare la morte immediata di Luca Lanzi, mentre Germano Moscardi, che ancora dava segni di vita, è stato trasferito dapprima a Edolo e quindi all'Ospedale di Sondalo, ma è spirato nella notte per le gravi ferite interne riportate. Anche Luca Dominelli, ha cessato di vivere poco dopo all'Ospedale di Edolo. Non

desterebbero preoccupazioni invece le condizioni del giovane che era alla guida della vettura e che, nonostante il contrario parere dei medici, ha lasciato l'Ospedale per essere presente al rito funebre.

I coniugi dell'altra vettura se la sono cavata con leggere ferite medicate all'Ospedale di Esine. La notizia, oltre a gettare nel



Niardo in festa per S. Obizio

Allo scrittore Franco Solina il Premio ideato da Calzoni

■ Come da tradizione la comunità di Niardo ha solennemente ricordato la ricorrenza della festa patronale di S. Obizio con iniziative che coniugano la religiosità dell'evento con motivi culturali e ludici. Quest'anno poi è stata riproposta la assegnazione del Premio che porta il nome del Santo protettore e che fu ideato nel 1980 dall'allora sindaco Ugo Calzoni. L'apposito comitato, del quale hanno fatto parte gli organismi comprensoriali Comunità Montana e Consorzio Bim oltre alla Parrocchia e il Comune di Niardo, quest'anno lo ha assegnato a Franco Solina, personaggio di primo piano dell'alpinismo bresciano, accademico del

Cai, scrittore di montagna che con la sua macchina fotografica ci ha regalato immagini da sogno.

Ne sono una ultima testimonianza le illustrazioni del volume "Adamello". Il premio consiste in una pregevole scultura dell'artista Sergio Rota Sperti.

La cerimonia si è svolta nell'edificio restaurato un tempo abitazione del Beato Innocenzo, alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico ai quali ha rivolto il suo saluto il sindaco prof. ssa Tiziana Pelamatti ed ha motivato la scelta dell'attribuzione del Premio a Franco Solina da parte del Comitato che ha esaminato le tante segnalazioni pervenute per il

suo amore per la montagna. E il legame tra la montagna e il premio è stato ampiamente ripreso negli interventi di Edoardo Mensi, presidente del Bim, di Giancarlo Maculotti assessore della C.M. e del parroco don Fausto Murachelli.

La festa di S. Obizio si identifica in particolare nella solenne processione con le reliquie del patrono alla quale prendono parte le ormai storiche Guardie del Santo.

Nei quattro giorni di eventi va annotata l'importante novità di "Ciàcole e fiàcole a Sant'Ubis" appuntamento per la valorizzazione della cultura, della tradizione e dei prodotti tipici locali, curato da Carmelo Mirto, titolare



Niardo: Il momento della consegna del Premio S. Obizio. Da sinistra: G.C. Maculotti, Edoardo Mensi, Tiziana Pelamatti, Franco Solina e don Fausto Murachelli.

dell'associazione «Rododendro» e che comprende anche la rassegna «Libri camuni in vetrina» alla quale hanno aderito una quarantina di autori

ed editori valligiani, tra cui il nuovo lavoro di Serenella Valentini, "Guida Turistica Moderna nei luoghi e pensieri di Beato Innocenzo".

Gestione delle acque: si cerca una soluzione

Non condivisa l'adesione all'Ambito bresciano

■ Sulla gestione di acquedotti e fognature le decisioni dei comuni della Valcamonica hanno evidenziato delle sostanziali diversità. Le norme contenute nella "legge Galli" infatti prevedono la costituzione di Società di gestione del sistema idrico

integrato e la Valcamonica è stata inserita nel Aob2 (Ambito Ovest bresciano, Sebino e Valle). Tale organismo prevede un aumento delle tariffe che ora i singoli comuni applicano in cambio di investimenti sostanziali per le reti fognarie e di de-

purazione.

Una dozzina di comuni non hanno aderito all'Ambito e per questo è intervenuto il Commissario ad Acta, gli altri vogliono aderire, ma chiedono una notevole riduzione delle tariffe rispetto a quella di circa 0,9 euro/mc praticata

negli altri comuni e motivano tale richiesta con le notevoli risorse idriche presenti nei loro territori e con la necessità di una compensazione in conseguenza degli svantaggi derivati dalla lontananza geografica rispetto alla città. La questione è oggetto di at-

tente valutazioni tecniche e politiche dal cui esito deriva la possibilità di utilizzare le disponibili risorse economiche indispensabili per il completamento della rete di depurazione delle acque che oggi ancora defluiscono direttamente nei corsi d'acqua.

Esine, un paese in continuo sviluppo

Nuove opere per le esigenze di una popolazione in aumento

■ La sezione di bilancio è per i Comuni momento di verifica delle attività svolte e programmazione per gli anni a venire.

Così è stato per l'amministrazione comunale di Esine guidata dal sindaco Fiorino Fenini che nei due anni pre-

cedenti ha realizzato opere di qualità e che ora pone attenzione al miglioramento dell'arredo urbano e al recupero e valorizzazione delle piazze. Si tratta di interventi non invasivi e compatibili con l'ambiente montano.

Esine poi, a seguito anche

della realizzazione nel suo territorio dell'Ospedale di Valle Camonica, ormai da 15 anni operativo, ha avuto un notevole incremento demografico e quindi ha la necessità di dotarsi di strutture adeguate.

Opera importante è quella

del collettamento di tutta la rete fognaria del paese, compreso l'Ospedale, ma la realizzazione del futuro Polo dei Servizi, con albergo, ristorante, centro benessere, sala congressi, piscina, centro commerciale, che si ipotizza di collocare nelle aree attigue

al depuratore. Altra opera in programma il nuovo svincolo in località Toroselle, che alleggerirà il paese dal traffico pesante che sovraccarica Plemo e Sacca. Il progetto sarà a breve presentato per l'approvazione all'Anas nei prossimi giorni.



Il luogo dell'incidente.



Germano Moscardi.



Luca Dominelli.



Luca Lanzi.

dolore le rispettive famiglie dei giovani che hanno perso la vita, ha coinvolto nello sconforto le comunità di Vezza dove Luca lascia il papà Silvio, la mamma Anna Maria e due sorelle, e di Pescarzo di Breno dove Germano è nato e qui, nel piccolo cimitero, ha trovato riposo.

Lascia il papà Fausto, la mamma Annita e una sorella. Anche le spoglie di Luca Dominelli sono state portate al paese di origine.

Dall'inizio dell'anno sono state 45 le vittime di incidenti stradali nella provincia di Brescia.

Il Circolo di Basilea in Valle

Insieme per ricordare 40 anni di attività

■ Sono stati giorni di visite e incontri quelli vissuti dall'1 al 4 maggio dal Gruppo del Circolo "Gente Camuna" di Basilea che, guidato dal presidente Daniele Contessi e dal segretario Elio Feriti, ha voluto trascorrere in Valle la ricorrenza del 40° di Fondazione. Dopo aver sostato a Caravaggio per un momento di preghiera nel ben noto Santuario, accolti da una giornata di sole sono giunti nella turistica cittadina di Boario Terme dove hanno soggiornato in un accogliente albergo. Qui il primo incontro con i responsabili dell'Associazione, col presidente N. Stivala e con la segretaria Marisa. Il programma era stato concordato da tempo e la mattina di venerdì il Gruppo è stato accolto dal personale del Caseificio CISSVA di Capodiponte per la visita all'azienda che produce i formaggi più noti della Valle. Il calendario con tante ricette camune offerto ai partecipanti, ha fatto ricordare a molti le lontane abitudini culinarie. Al termine il viaggio è ripreso verso Sellero dove sono stati accolti dai coniugi Bressaneli, tra i più anziani soci del Circolo e particolarmente legati al Gruppo. La sera, grazie alla preziosa collaborazione del dott. Francesco Gheza, direttore del Coro ANA di Darfo B.T. e alla disponibilità del parroco di Montecchio

don Giovanni Magoni, il Gruppo ed altri amici hanno assistito alla messa in ricordo di tanti emigrati non più tra noi e poi al recital "Merica Merica". A questi momenti ha presenziato il sindaco di Darfo B.T. ing. Francesco Abondio, che ha portato ai convenuti il saluto dell'Amministrazione Comunale ed ha sottolineato la riconoscenza che è dovuta a quanti col loro sacrificio hanno aiutato, negli anni difficili del dopoguerra, la ricostruzione e lo sviluppo del nostro Paese. Il presidente Stivala, nel ringraziare il sindaco per la sua presenza e la sensibilità mostrata, ha rivolto al Coro e al suo Direttore la gratitudine dell'Associazione e degli amici di Basilea per la loro performance canora, con la quale hanno melodicamente descritto importanti pagine di storia del fenomeno migratorio. Gli amici del Coro hanno poi voluto intrattenere i presenti in un simpatico incontro conviviale che si è svolto in allegria ed ha consentito piacevoli relazioni. La mattina di sabato ci si è portati numerosi al Monumento all'Emigrante, opera dell'artista darfense Raffaele Amoruso, per un omaggio floreale in ricordo di tanta gente della Valle partita per terre lontane e che non sempre è riuscita a ritornarvi. I brevi interventi del Sindaco Abondio

e di Stivala hanno motivato la semplice cerimonia a cui hanno presenziato oltre alla Presidente dell'Associazione Emigrati Camuni sig.a Anna Bettoni, Giulio Morandini in rappresentanza degli Emigrati della Valgrigna, il presidente del Circolo di Basilea Daniele Contessi con tutti i soci, tra cui Giacomo Marini ed Elisabetta Bonfadini che in alcuni periodi hanno guidato il Circolo. La visita alla cantina vitivinicola di Losine ha riempito la giornata. La sera, nella gremita sala dell'Albergo Sorriso, la cena sociale con numerose autorità, che hanno rivolto ai soci del Circolo il loro pensiero augurale per il traguardo raggiunto. Tra queste i Presidenti della Comunità Montana e del Bim di V.C. Sandro Bonomelli e Edoardo Mensi, l'ass. del Comune di Darfo Silvano Chiudinelli, il parroco di Breno mons. Franco Corbelli, Paolo Franco Comensoli e Alberto Moreschi da sempre autorevoli membri all'Associazione, i rappresentanti dei Circoli di Ginevra Stefano Moscardi e di Losanna i coniugi Carnello, i presidenti delle Associazioni degli Emigrati Camuni e della Valgrigna Sig.a Anna Brttoni e sig. Giovanni Fantini e numerosi amici che del Circolo hanno fatto parte fin dai primi anni. Stivala, nel suo breve saluto, ha ringraziato

tutti per il lavoro in questi 40 anni svolto ed ha ricordato i presidenti che hanno guidato il Circolo: anzitutto il compianto Raffaele Pedrali, poi Ottavio Bianchi, Giacomo Marini e la sig.a Elisabetta Bonfadini. Un particolare ricordo ha poi egli rivolto al sen. Giacomo Mazzoli di cui ricorrono (come ricordato in altra parte del giornale) i 25 anni della scomparsa. Ha quindi preso la parola l'attuale presidente Daniele Contessi che oltre ai ringraziamenti rivolti alle autorità per la loro presenza, ha con emozione richiamato persone e fatti che hanno caratterizzato la vita del Circolo in questo lungo periodo. Non poteva naturalmente mancare la testimonianza di Enrico Tarsia, fondatore dell'Associazione, Segretario Generale prima e poi a lungo Presidente dell'Associazione. Con brevi cenni ha egli richiamato le tappe essenziali del Circolo, il lavoro svolto per la realizzazione della sede, i momenti difficili che pure non sono mancati, ma anche le soddisfazioni per gli apprezzamenti ricevuti dalle autorità locali. Tarsia ha quindi consegnato una targa ricordo ai rappresentanti dei quattro Circoli che rappresentano Gente Camuna in Svizzera. La famigliare conversazione, allietata dalle melodie del complesso gli Oasi, è continuata a lungo; è poi arrivato il momento del commiato con un cordiale arrivederci alla prossima. Sulla strada del ritorno, un'altra sosta di



Basilea 21-09-1968: Con la benedizione del vessillo avviene la inaugurazione ufficiale del Circolo Gente Camuna di Basilea. Nella foto a sinistra il prof. Giacomo Mazzoli eletto nell'aprile dello stesso anno Senatore della Repubblica nel Collegio di Breno. Madrina la sig.ra Pedali.

preghiera al Santuario della Madonna di Tirano e poi il rientro a casa per riprendere la quotidiana attività, allietata comunque, almeno per un po', dal piacere di alcuni giorni vissuti insieme in amicizia anche da un clima ormai primaverile che la valle ha voluto offrire loro.



Il Gruppo del Circolo Gente Camuna di Basilea davanti alla chiesa di Montecchio in attesa di assistere alla s. messa e al Concerto del Coro ANA di Darfo B.T.

La Valcamonica festeggia il 1° Maggio

Memoria e sicurezza i motivi della Festa del Lavoro

■ La ricorrenza del 1° Maggio ha avuto anche in Valle, come in tutto il Paese, un richiamo forte e convinto alle frequenti tragedie che si verificano nelle fabbriche o nei cantieri e che determinano il triste fenomeno delle così dette "morti bianche". Continuamente infatti arrivano notizie di incidenti mortali, a cui fanno seguito manifestazioni di protesta, denunce di trasgressioni delle norme sulla sicurezza, prese di posizione politiche, sollecitazioni a norme più severe e soprattutto a pene più rigorose per i trasgressori. Nella circostanza della Festa del Lavoro, tutto questo è stato oggetto di riflessione e di sensibilizzazione. In molti comuni della Valle sono state organizzate iniziative di vario genere con spettacoli musicali o teatrali, ma anche con momenti liturgici in ricordo di tanti lavoratori che hanno

perso la vita svolgendo la propria attività. I Sindacati del Comprensorio camunese hanno voluto celebrare la ricorrenza in uno dei siti industriali nei decenni scorsi più noto: quello di Forno d'Allione, area interamente occupata fino agli anni '80 dalla multinazionale Union Carbide ed ora utilizzata da un considerevole numero di piccole e medie imprese. Anche qui, alla presenza di numerose autorità, i temi svolti negli interventi sono stati quelli della memoria e della sicurezza, ma la circostanza è servita anche per la sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione del sacario in memoria dei caduti sul Lavoro. A Breno, come ormai da tanti anni, presso l'Azienda "Tassara" numerosi hanno accolto l'invito ad assistere alla celebrazione della s. messa celebrata dal parroco mons. Franco Corbelli.

Il Primo Maggio come giorno di protesta e di lotta prima, e poi come festa dei lavoratori, fu per ricordare la morte di diversi operai, a seguito dei disordini scoppiati in seguito ad una manifestazione per la modifica dell'orario di lavoro a Chicago il 1 maggio del 1886. Nel 1890, sfidando i divieti delle autorità, in Italia e in molti altri Paesi fu commemorato per la prima volta l'eccidio di Chicago. Così nacque e si affermò la Festa del Lavoro, con la motivazione di "festa dei lavoratori di tutti i paesi". La ricorrenza fu sospesa durante il fascismo e sostituita da quella del "Natale di Roma" fissata al 21 aprile. La caduta del regime e la Liberazione determinarono la immediata ripresa della festività.

Ad Artogne invece sono state coinvolte le scuole per far percepire meglio ai giovani studenti il significato storico del 1° maggio, che è stato collegato al fenomeno dell'emigrazione e quindi alla scomparsa di tanti concittadini vittime del lavoro in terra straniera. In memoria di ciò è stata allestita una mostra

fotografica ed è stato consegnato agli studenti il libro del compianto Ernesto Andreoli "Sulle rotte degli emigranti camuni". A coronamento delle manifestazioni è stato presentato il recital "Merica Merica" con il quale il Coro Vallecamonica di Darfo B.T. ha raccolto le voci, i sentimenti e i canti degli emigranti camuni nel mondo.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.
voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tip. Camuna s.p.a.
Breno (Bs)



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana